

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: domotica
Codici commerciali: .504
UFI: 6JE1-M0TU-M003-YGXP; ENE1-40H7-W00K-NUHR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Pittura murale per uso professionale e per il consumatore finale
Usi sconsigliati:
Non sono note particolari esclusioni

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
ARD RACCANELLO S.p.A.
Prima strada, 13 Zona Industriale Nord
35129 PADOVA
Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio 8.00 - 17.00)
Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
regulatory@ard-raccanello.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. 049/8060000 - Fax.049/773749 (disponibile solo in orario di ufficio 8.00 - 17.00)
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 02-66101029
Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 06-3054343
Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli
081-5453333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 055-7947819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione S. Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione,
via S. Maugeri 10, Pavia; 0382-24444
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia,
piazza OMS 1, Bergamo; 800883300
Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; 06-49978000
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 800183459
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 -
37126 Verona». 8000118558
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma;
06-68593726

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Attenzione, Skin Sens. 1A, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P261 Evitare di respirare gli aerosol.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.

P501 Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

2-metilisotiazol-3(2H)-one

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one: Può provocare una reazione allergica.

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non è considerato una sostanza.

Dati non disponibili

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
0,025% - 0,0359%	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Numero Index: 613-088-00-6 CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9	 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1. Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 0,036\%$: Skin Sens. 1A H317 Stima della tossicità acuta: STA - Orale 450 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,21 mg/L
0,005% - 0,01%	2-metilisotiazol-3(2H)-one	Numero Index: 613-326-00-9 CAS: 2682-20-4 EC: 220-239-6	 3.1/3/Dermal Acute Tox. 3 H311  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.2/1B Skin Corr. 1B H314  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C $\geq 0,0015\%$: Skin Sens. 1A H317 Stima della tossicità acuta: STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,134 mg/L
0,0006% - 0,00149%	massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Numero Index: 613-167-00-5 CAS: 55965-84-9 EC: 611-341-5	 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330  3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310  3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301

			 3.2/1C Skin Corr. 1C H314  3.3/1 Eye Dam. 1 H318  3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C >= 0,6%: Skin Corr. 1C H314 0,06% <= C < 0,6%: Skin Irrit. 2 H315 C >= 0,6%: Eye Dam. 1 H318 0,06% <= C < 0,6%: Eye Irrit. 2 H319 C >= 0,0015%: Skin Sens. 1A H317
--	--	--	---

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di malessere, consultare un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Non pertinente, il prodotto non è infiammabile.

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

Prodotti di combustione pericolosi:

Monossido di carbonio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare indumenti di protezione per vigili del fuoco conformi alla norma europea EN469.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

Per chi interviene direttamente:

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'emergenza.
Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta adeguata bonifica. Aerare i locali interessati dall'incidente.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
Lavare con abbondante acqua.
Per la bonifica:
Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Mantenere lontano da acidi.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Non sono presenti limiti di esposizione professionale nella normativa nazionale e UE

Valori DNEL:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

Lavoratore professionale: 6.81 mg/m³ - Consumatore: 1.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore professionale: 0.966 mg/kg bw/day - Consumatore: 0.345 mg/kg bw/day - Esposizione: Cutanea
Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

2-metilisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2682-20-4

Lavoratore professionale: 0.021 mg/m³ - Consumatore: 0.021 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 0.043 mg/m³ - Consumatore: 0.043 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana -
Frequenza: Breve termine, effetti locali

Consumatore: 0.027 mg/kg bw/day - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici
Consumatore: 0.053 mg/kg bw/day - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Valori PNEC:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 4.03 µg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.403 µg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 1.03 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 49.9 µg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 4.99 µg/kg

Bersaglio: Suolo - Valore: 3 mg/kg

2-metilisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2682-20-4
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 3.39 µg/l
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 3.39 µg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 0.23 mg/l
Bersaglio: Suolo - Valore: 0.047 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Prevedere una ventilazione adeguata dell'ambiente (ventilazione di ricambio quando possibile e la buona aspirazione generale). Se tali misure non sono sufficienti a mantenere l'esposizione al di sotto dei valori previsti, dovranno essere utilizzati adeguati metodi di protezione individuali. I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi ai relativi standard CE, mantenuti e conservati in maniera appropriata. I lavoratori devono essere formati ed addestrati relativamente all'uso dei dispositivi di protezione in dotazione.

Protezione degli occhi/ il volto:

Per applicazione a spruzzo usare occhiali a mascherina conformi a EN 166.

Protezione della pelle

a) protezione delle mani:

Guanti monouso.

I guanti devono essere conformi al Regolamento (UE) 2016/425 e alla norma EN 374. La scelta dei guanti deve tener conto della compatibilità del guanto con la sostanza manipolata, la degradazione, il tempo di rottura, la permeazione in funzione della durata dell'uso; verificare col fornitore l'indice di protezione più adeguato. Prima dell'uso, verificare sempre lo stato di integrità dei guanti.

b) altra protezione per la pelle:

Tuta da lavoro.

Protezione respiratoria:

Dispositivo di filtraggio combinato (DIN EN 141).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Ove possibile, evitare la penetrazione nel suolo applicando teli impermeabili.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Stato fisico:	Liquido	--	--
Colore:	Dati non disponibili	--	--
Odore:	Caratteristico: leggermente acetico	--	--
Punto di fusione/punto di congelamento:	Dati non disponibili	--	--
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	Dati non disponibili	--	--
Infiammabilità:	Dati non disponibili	--	--
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Dati non disponibili	--	--
Punto di infiammabilità:	Non infiammabile	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Dati non disponibili	--	--
Temperatura di decomposizione:	Dati non disponibili	--	--
pH:	8.8	--	20°C
Viscosità cinematica:	>20.5	--	--
Idrosolubilità:	Miscibile	--	--
Solubilità in olio:	Non solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Dati non disponibili	--	--
Tensione di vapore:	Dati non disponibili	--	--
Densità e/o densità relativa:	1415 - 1455 g/l	UNI EN ISO 2811-1	20°C
Densità di vapore relativa:	Dati non disponibili	--	--

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle:	Dati non disponibili	--	--
------------------------------	----------------------	----	----

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Viscosità:	10000 - 12000 cP	ISO 2555	20°C

Nota bene: i dati riportati sono relativi alle condizioni del controllo qualità, all'atto dell'immissione sul mercato.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non ci sono particolari pericoli di reazione nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con acidi minerali forti e agenti riducenti.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione incompleta genera fumi e gas tossici (ad esempio CO, NO, HCN), idrocarburi vari, aldeidi e fuliggine. Inalare le esalazioni è pericoloso.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

domotica

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1A H317

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) tossicità acuta

STA - Orale 450 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,21 mg/L

LD50 Orale Ratto 490 mg/kg bw

2-metilisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2682-20-4

a) tossicità acuta

STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,134 mg/L

LD50 Orale Ratto 120 mg/kg bw

LD50 Dermale Ratto 242 mg/kg bw

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) tossicità acuta:

LD50 Orale Ratto = 64 mg/kg

LC50 Inalazione Ratto = 0.33 mg/L 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Corrosione cutanea: Coniglio Positivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosione oculare: Coniglio Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Sensibilizzazione cutanea: Cavia porcellus Positivo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Mutagenicità: Negativo

f) cancerogenicità:

Cancerogenicità: Negativo

g) tossicità per la riproduzione:

Tossicità per la riproduzione: Negativo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

domotica

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2634-33-5

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 3.27 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna (OECD 202) S2240

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.11 mg/L - Durata h: 72 - Note: Selenastrum capricornutum (OECD 201) S 2238

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 1.6 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss (OECD 203) S 2746

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 1.2 mg/L - Durata h: 504 - Note: Dafnia magna (OECD 211) S 803

2-metilisotiazol-3(2H)-one - CAS: 2682-20-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1.68 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna (OECD 202) S 126

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.157 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201) S 128

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 6.0 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss (OECD 203) S 27

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.55 mg/L - Durata h: 504 - Note: Daphnia magna (OECD 211) S 792

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 2.38 mg/L - Durata h: 672 - Note: Pimephales promelas (OECD 210) S 794

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0014 mg/L - Durata h: 72 - Note: Skeletonema costatum, static test, speed of growth

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.027 mg/L - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata- OECD 201

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.16 mg/L - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna- OECD 202

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 0.19 mg/L - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss- OECD 203

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.004 mg/L - Durata h: 504 - Note: Daphnia magna (OECD 211) S 52

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 0.098 mg/L - Durata h: 672 - Note: Oncorhynchus mykiss (OECD 210) S 117

12.2. Persistenza e degradabilità

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Consumo di ossigeno - Note: OECD 301 D (Closed-Bottle-Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Test: log Kow - Coefficiente di ripartizione O/A -0.75

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza vPvB Nessuna - Sostanza PBT Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. La corretta attribuzione del codice CER è di competenza del produttore del rifiuto in base al processo produttivo che lo ha generato.

I codici CER consigliati sono:

080111* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

160303* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

Lo smaltimento deve essere affidato ad aziende autorizzate alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti potrebbe essere soggetto alla normativa ADR.

NON gettare i residui nelle fognature, nei corsi d'acqua o sul suolo. NON disperdere nell'ambiente.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

I contenitori completamente vuoti e ripuliti possono essere riutilizzati.

Gli imballaggi contaminati da residui sono da considerati rifiuti speciali pericolosi e devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti presso aziende autorizzate.

I codici CER consigliati sono:

150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

NON disperdere nell'ambiente

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Dati non disponibili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Dati non disponibili

14.4. Gruppo d'imballaggio

Dati non disponibili

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

Dati non disponibili

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dati non disponibili

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Dati non disponibili

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIR.2004/42/CE Sottocategoria a Tipo BA limite COV 30 g/l. Contenuto nel prodotto < 30 g/l.

Regolamento (UE) 528/2012 e successive modifiche.

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

Dec. Interministeriale del 06 agosto 2012 (definisce il Terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/707

Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi H utilizzate nel paragrafo 3:

H330 Letale se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H301 Tossico se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
H310 Letale per contatto con la pelle.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 3
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Skin Sens. 1A, H317	Metodo di calcolo

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate.

ESIS- Sistema europeo di informazione sulle sostanze chimiche.

eChemPortal- the global portal to Information on Chemical Substance.

GESTIS substance database.

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda degli acronimi e abbreviazioni usati in scheda di sicurezza:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

CAS: Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

CER: Catalogo Europeo Rifiuti

CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione mediana che determina un certo effetto nel 50% degli individui in saggio

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificata

GHS: Sistema globale armonizzato

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IC50: Concentrazione inibitoria

IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose

INCI: International Nomenclature of Cosmetic Ingredients

LC50: Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

LD50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

N.A.:	Dati non disponibili
NOEC:	No Observed Effect Concentration
Numero EC:	Numero EINECS e ELINCS
OEL:	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
PBT:	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC:	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH:	Regolamento (CE) n. 1907/2006 Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID:	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Short-term exposure limit
STOT:	Tossicità specifica per organi bersaglio
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche
TLV:	Valore limite di soglia
UE:	Unione europea
vPvB:	Molto persistente e molto bioaccumulabile